

## “Le professioni della musica”

Signori, la musica si racconta!

“Le professioni della musica” è il titolo della tavola rotonda che – nel pomeriggio di domenica 12 novembre, presso l’Auditorium “Brigitta Simone” – ha coinvolto i ragazzi della scuola secondaria dell’Istituto Comprensivo “Tommaso Grossi”. Un vero e proprio incontro di orientamento per illustrare le tante opportunità che lo studio della musica può offrire.

Organizzato dall’associazione “Musica per Passione”, l’evento si è aperto con l’intervento del **maestro Uri Chamaides**. Violinista israeliano e fondatore di importanti orchestre da camera e sinfoniche e di accademie musicali nelle quali insegna, il maestro ha raccontato a un pubblico attento e partecipe la propria esperienza di vita con e per la musica: un virus – come la definisce – che ti contagia e per il quale non esiste cura. «La musica è un modo di vivere, un’esperienza totalizzante, fatta di talento e di impegno, mix imprescindibile che porta inevitabilmente i suoi frutti». Frutti che è possibile raccogliere, se non nel nostro Paese, dove le opportunità professionali sono obiettivamente limitate, sicuramente all’estero, in un mondo sempre più globalizzato, del quale i nostri ragazzi si sentono cittadini.

La tavola rotonda è poi entrata nel vivo, con le testimonianze di quattro giovani musicisti, accomunati dall’aver intrapreso i loro studi musicali proprio presso la scuola media “Tommaso Grossi”. «La musica è una droga. Positiva, ma una droga, di cui non si può fare a meno e di cui se ne vorrebbe sempre di più», dice **Andrea Magni**, giovane maestro di flauto traverso, diplomato al Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Milano. «È la musica che ti sceglie e non è possibile rifiutare la chiamata», continua Andrea, entusiasta soprattutto di poterla insegnare, la musica. Attualmente, infatti, si dedica a “diffondere il contagio” tra i ragazzi e vede il suo futuro proiettato in questa direzione.

Passione, quella di trasmettere agli altri l’amore per la musica, condivisa da **Matilde Letizia Giusti**, clarinettista, iscritta al triennio AFAM di clarinetto presso la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano, con la passione per il canto, all’attivo la partecipazione al coro “I Giovani de laVerdi” e in organico in diverse orchestre, ma con l’obiettivo precipuo di “fare del bene con la musica” e non solamente suonando uno strumento, ma specializzandosi anche in musicoterapia: «La soddisfazione di vedere bambini gravemente disabili aprirsi e interagire grazie alla musica è impagabile», racconta.

Chi invece ha deciso di dedicarsi al pianoforte è Daniele Guerra, iscritto al triennio AFAM presso l’Istituto superiore di studi Musicali “Gaetano Donizetti” di Bergamo. «Non so cosa mi riserverà il futuro – dice – ma nonostante il mio percorso scolastico (ha conseguito la maturità scientifica, al contrario dei suoi colleghi che provengono tutti da licei musicali, *ndr*), la vocazione per la musica ha poi preso il sopravvento ed è lei che ho scelto».

Ma come si potrebbe godere della musica senza il lavoro di coloro che permettono a tutti di fruirne? È per questo che esistono e rivestono un ruolo fondamentale i tecnici del suono. «Disciplina multidisciplinare che mi affascina moltissimo» – racconta Paolo Facchetti, maestro di tromba diplomato presso il Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Milano, che sta completando la propria formazione professionale in tecnico del suono presso l’Accademia Teatro alla Scala di Milano. Materia spesso bistrattata – perché male insegnata – dagli studenti dei licei musicali, tecnologie musicali è invece un ramo estremamente interessante e con svariati sbocchi professionali.

I prossimi appuntamenti con i “Pomeriggi in musica” organizzati da “Musica per Passione” sono venerdì 17 novembre alle ore 20.30 con il Quartetto di fagotti Acero 4.1 dell’I.S.S.M. di Bergamo e domenica 10

dicembre alle ore 16.00 con il gruppo Librensemble, diretto da Eugenia Marini, sempre presso l'Auditorium "Brigitta Simone".



Da sinistra, Paolo Facoetti, Cristiana Bernini (presidente di MPP), Matilde Letizia Giusti, Andrea Magni, Daniele Guerra, Uri Chameides